

I dati Istat

Crescono gli alimentari:
in sei anni su del 30%
La produzione industriale
rialza la testa: più 0,9%

39,2

l'aumento dei prezzi nella Ue
per quanto riguarda gli alimentari
nel periodo dal 2019 a oggi contro
il 30,1 dell'Italia

Segnali positivi per la produzione industriale a luglio. A livello tendenziale — quindi rispetto allo stesso mese dell'anno precedente — la produzione industriale era negativa dal luglio 2023. Unica minima interruzione ad aprile scorso, con un +0,1%. A luglio si è finalmente registrato invece un +0,9%. A livello congiunturale — quindi rispetto al mese precedente, cioè giugno — più 0,4%. Segnala l'Istat che settori di attività economica che registrano gli incrementi tendenziali maggiori sono la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+10,8%), la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica (+6,4%) e le industrie alimentari, bevande e tabacco (+5,7%). Le flessioni più rilevanti si riscontrano, nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (-9,4%), nella produzione di prodotti chimici (-2,7%) e nella fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-1,6%). Notizie non rassicuranti invece sul fronte dei prezzi. Quelli dei beni alimentari (cibo e bevande non alcoliche) hanno raggiunto a luglio un livello più elevato del 30,1% rispetto a quello medio del 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

